



**VERBALE N. 004/2023 DEL 6 MARZO 2023**

**Allegato I**

Cardenia: poi vi spiego un pochino che cosa è successo. Il Tavolo Giustizia ci ha presentato una richiesta di ex post e volevamo, magari adesso ve lo inoltro come email, girarvi il programma perché pensavamo che, essendo un tavolo costruito da noi a seguito anche di un tavolo nazionale, approvare il programma in Consiglio e poi procedere con l'ex post.

Paradiso: se lo vuoi condividere, lo puoi condividere con lo schermo Marta?

Cardenia: ok. Intanto volevamo anche condividere con voi un'altra cosa che c'è successa nel senso che è una riflessione che facciamo con voi. Ci ha contattato una collega per un evento perché loro non erano consapevoli che andava in pensione una loro amministrativa da quello che ho capito che si occupava degli inserimenti dei loro programmi. Lei ed un'altra collega si sono trovate un evento che si è avviato a gennaio non caricato sulla piattaforma e visto che comunque era una formazione, ci chiedevano una mano come farlo riconoscere. Noi in Commissione ne abbiamo un pò discusso nel senso che, in realtà, è un progetto avviato, non possiamo andare ad accreditare altre date o solamente parte di un evento, di un percorso formativo, perché loro, dicevano, <carichiamo solo le date di marzo>. Purtroppo non c'è, o meglio anche per fortuna, comunque secondo me questo ci porta a fare anche una riflessione su come viene programmata la nostra formazione negli enti, ci ritroviamo in questo momento in un momento di emasse perché le colleghe ci dicono <ah, così noi andiamo in difficoltà con i crediti>, però è vero pure che è l'inizio di un triennio, trovare adesso un escamotage, un modo per andargli incontro, vuol dire aprire, nel prossimo triennio, a tutto una serie di richiesta di supporto, di aiuto. Diciamo che quello che noi dicevamo come Commissione è che perdere un evento non è detto che possa essere una cosa, una tragedia, nel senso soprattutto all'inizio di un triennio, per cui però volevamo rendervi partecipi di questa cosa perché secondo me sarà una cosa a cui come Consiglio verremo sottoposti, cioè la richiesta di trovare escamotage rispetto a queste situazioni. Noi ve ne volevamo rendere partecipi perché fosse comunque una scelta condivisa, non solo di noi della Commissione, ma di tutto un Consiglio. Un'altra cosa che ci veniva così in Commissione su cui ci siamo confrontati, io ve le dico un pò così tutte per essere sempre precisa. Sicuramente, come molti saprete, c'è stato lo IUSM di Bologna che, rispetto al riconoscimento dei crediti di tirocinio che naturalmente è la cosa che fa un pò più insorgere i colleghi è il riconoscimento dei crediti. Noi sicuramente ne parleremo e cercheremo di spiegare ai colleghi che non è una cosa che è dipesa neanche dal Nazionale, ma proprio dal Ministero di Giustizia, ma vorremmo, se fosse possibile, anche su questo, confrontarci diciamo con l'Ordine Nazionale perché effettivamente loro hanno fatto un lavoro che è stato anche di riprendere qualcosa che ci veniva tolto, perché hanno combattuto per anche questi 5 crediti, per quanto siano pochi, hanno fatto un lavoro per cercare invece che il Ministero ci diceva <non vi riconosciamo niente>, loro sono arrivati alla contrattazione. Ci dispiace che magari una comunicazione che in parte può essere corretta che è nostro dovere deontologico formare i nuovi assistenti sociali, ma che venga vista solo come una distruzione e non un'imposizione di qualcuno più alto, cioè ci dispiace rispetto al lavoro fatto dal Nazionale, che magari veniamo visti come un Ordine bacchettone, quando in realtà non lo siamo noi ma il nostro Ministero che ci controlla, che ci impone delle cose. Questa era una riflessione che era un pò sorta, anche qui secondo me abbiamo qualcosa da dire, ma ci sembrava importante dividerla con voi perché sarà comunque uno dei temi caldi che ci troveremo ad affrontare.

Arduini: Marta, c'era quel discorso dell'altro ente.

Cardenia: ah ci sono anche dei corsi caricati da un altro ente che sono dei corsi anche molto a livello dei tavoli tematici di cui vi avevamo parlato un pò di tempo fa, che sicuramente, nella nostra organizzazione, è quella di cercare di trovare un incontro con gli enti perché hanno caricato cose che sono strumenti di lavoro, non è una formazione, ma sono delle riunioni che vengono fatte proprio di équipe. Forse vorremmo, sicuramente è uno dei primi enti che dobbiamo andare a caricare, che era un po' quello che noi ci aspettavamo da dicembre con il nuovo arrivo di questo regolamento che avrebbero caricato un po' la qualunque, ma noi tendenzialmente adesso vorremmo dire di noi ai colleghi rispetto a questa formazione perché non è una formazione tecnico-professionale pertinente, però prima di dirgli di no, volevamo comunque dividerlo con voi come Consiglio.

Arduini: se posso volevo solo aggiungere, perché ne abbiamo parlato in Commissione, allora, il discorso della collega, noi non vorremmo creare dei precedenti perché già almeno noi vecchi della Commissione ci siamo trovati poi con dei precedenti con questa nuova Commissione e non è bello, perché poi è vero, sì, che c'è una certa discrezione però dopo tra colleghi ci si parla e noi dobbiamo essere al massimo trasparenti e corretti. Quindi, è partito a febbraio, ci sono altri due incontri a marzo, io voglio bene a tutti quanti, come la nostra Commissione, però non possiamo proprio permetterci in questo momento di creare precedenti anche perché, che può succedere? Siccome già il Ministero ci ha bacchettato, non è che è stato il Nazionale o l'Ordine Regionale, non vorrei che poi uscisse fuori questa cosa e veramente passiamo i guai noi come Commissione e come CROAS, pure per dare un messaggio diverso, tanto, basta che si parla con la collega, si spiega la cosa, tanto è l'inizio del triennio, veramente 60 crediti... Dispiace, come ha detto Marta, purtroppo ce l'aspettavamo perché la nostra comunità professionale alcune volte pensa solo ai crediti, qualcuno ci campava proprio con i tirocini, con quei crediti che davano, però purtroppo questa è la realtà. Quindi aspettiamoci che sarà più difficoltoso trovare i supervisor, però, come ha detto giustamente Marta, è nostro dovere deontologico e amen.

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio**

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA  
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: [oaslazio@oaslazio.it](mailto:oaslazio@oaslazio.it)  
[www.oaslazio.it](http://www.oaslazio.it) ■ PEC: [oaslaziopec@pec.oaslazio.it](mailto:oaslaziopec@pec.oaslazio.it)



Per quanto riguarda l'altro ente, lì diciamo che un pò ci siamo alterati, perché giustamente voi non avete visto, poi ve le farò vedere Marta, cioè le richieste, è un foglio di carta, una convocazione a una riunione come ad esempio faccio io con PIPPI, con disabilità gravissima e quant'altro, o voi, nel vostro lavoro, dove si convoca per programmare o riorganizzare il servizio, un determinato giorno a tale ora, si fa un foglio firma e si allega. Lo potrei fare pure io a sto punto, a noi pure ci sembra strano perché un livello così basso forse non si era mai toccato, però io, come la Commissione, ci siamo detti che noi non vorremmo proprio, per noi è no, però ecco, lo volevamo portare perché proprio per farvi capire pure il livello, non so, io penso che tutti quanti voi fate delle riunioni di programmazione, di organizzazione, che è proprio una riunione, io le faccio quasi ogni settimana, ci incontriamo, ho il foglio firma e potrei caricarle pure io come le potete caricare voi, però è proprio la modalità, Marta vi passerà almeno degli esempi per far vedere proprio quello che hanno caricato. E' proprio una lettera, chi lavora in quell'ente la vede quasi tutti i giorni quella lettera di convocazione. Quindi, noi siamo per non accreditare, anzi se riusciamo a deliberarlo anche in Consiglio così almeno ci togliamo tutte quelle richieste perché altrimenti stanno sempre ferme lì e sono diverse, poi non so se qualche altro componente della Commissione vuole aggiungere qualcosa.

Paradiso: io, se mi permettete un attimo e non ci sono altri interventi dei membri della Commissione, vorrei dire che intanto Marta me ne aveva parlato di questa richiesta della collega, sulla quale però credo che insomma, con la quale credo che si possa ragionare, io credo che siamo all'inizio, che non ci deve essere questo problema, perché, appunto, dobbiamo imparare ad entrare tutti nell'ottica che programmazione significa che io, almeno un tot di tempo prima che quella cosa si deve fare, un programma formativo lo devo poter inserire nel sistema per tempo. Questa è una cosa che dobbiamo imparare. Credo che si imparerà anche sbagliando, quindi credo che, ahimè, di queste cose immagino ne vedremo. Poi, per quanto invece riguarda l'altro ente, purtroppo mi rendo conto che intanto la programmazione pure lì sarà complicatissimo da far capire perché c'è ahimè un grosso, una grossa disorganizzazione, questo lo dico in generale proprio nell'ente e ovviamente paga molto la programmazione e la pianificazione di tutto, degli interventi, come della formazione. Che ci sia una grandissima io la chiamo sciatteria proprio ahimè è un fatto, perché se me lo state dicendo ci credo e me ne dispiace moltissimo, però mi conferma l'idea che tra i primi che andranno incontrati nelle assemblee che faremo anche dedicate alla formazione continua e al nuovo regolamento sicuramente ci sono gli iscritti di questo ente, ma poi tutti quelli che lavorano all'interno del territorio, perché ci sono grosse difficoltà anche nell'UIEPE, così come negli enti più grossi, ecco, quindi, incontrarli secondo me potrebbe essere molto utile per evitare anche che queste cose si moltiplichino, questi sbagli, questa sciatteria generale, perché appunto il regolamento sicuramente nuovo, non lo ha letto nessuno, se lo ha letto qualcuno, non l'ha fatto con l'attenzione che meritava e quindi io credo che sia anche un dovere dell'Ordine di incontrare gli iscritti e iniziare così proprio ad illustrare il nuovo regolamento e a far capire tutta una serie di novità che ci sono e, immagino, che tra le varie questioni ci sia anche riprendere in mano questo discorso dei tirocini, che non può fermarsi solo ai cinque crediti di meno perché il problema dei tirocini è un problema grosso che avevamo anche prima del nuovo regolamento, ce lo dobbiamo dire, ma ce lo stiamo dicendo anche con gli altri CROAS, non è un problema che è nato con la deliberazione del nuovo regolamento, quindi, facciamocene una ragione, questo è un problema che dovrà essere affrontato, che non mi si venga a dire che è un problema di crediti. Credo che sia anche lì un problema che ha radici più profonde quindi sono discorsi che andranno un pò affrontati proprio per far emergere le difficoltà, se ci sono, se ne prende atto, proprio per poterle portare ai tavoli nazionali. Due parole rispetto a come vogliamo affrontare la questione di tutte queste richieste che non vanno bene, che possiamo condividere per evitare che rimangono lì, appese, decidiamo se farlo durante il consiglio o, ecco, in un altro modo, che si possa comunque condividere.

Mengoni: sì, allora, non ho capito la collega come si è mossa, se informalmente o se c'è una richiesta ufficiale.

Cardenia: si è mossa prima informalmente, cioè prima ha sentito gli Uffici, poi gli Uffici l'hanno rigirata a me e io gli ho chiesto di mandarci lo scritto, io, non vedendo il programma, non sapendo nulla le ho detto facci capire. Però in realtà andandolo poi a guardare noi abbiamo una richiesta formale a cui dovremmo rispondere, dicendo che da regolamento non è possibile inserire dato il superamento dei tempi.

Mengoni: e quindi c'è una richiesta protocollata che la Commissione ha esaminato e ha messo a verbale.

Cardenia: sì.

Mengoni: va bene.

Cardenia: però volevamo dividerlo proprio perché magari poi la collega chiamava voi dell'Ufficio di Presidenza o poi chiama Francesco Pierri perché lo conosce e ti dice <eh ma perché non mi date una mano?>. Però deve essere una risposta secondo me unanime del Consiglio. Scusate, dico un'altra cosa, noi vorremmo fare degli incontri, non siamo riusciti ancora ad organizzarli come Commissione, ma sicuramente è il nostro prossimo step, dopo la bozza della convenzione e del regolamento di funzionamento, anche perché anche noi l'abbiamo un po' studiato, ci stiamo ancora cercando di raccapezzare.

Mengoni: io ho finito, volevo sapere solo questo.

Addressi: allora io sono d'accordo ovviamente con la Commissione Formazione, non trovo assolutamente né corretto né deontologico inviare, cioè chiedere crediti formativi per incontri che fanno parte del proprio lavoro e poi ecco per la questione invece dell'accreditamento del corso che aveva fatto la collega, sono d'accordo con la Commissione perché, se il regolamento nuovo è così, piano piano ci si abituerà tutti quanti a fare le richieste giuste.



Scardala: volevo specificare invece che il Tavolo Giustizia, volevo chiedere A se era stato deliberato in consiglio, tempo fa quando è stato fatto, e, a seguito della delibera, fare un'integrazione rispetto al riconoscimento dei crediti, che ha fatto la richiesta questa collega e che potrebbero essere disponibili per tutti, per tutto il gruppo e non solo per questa collega, però rimane un enigma cui il consiglio, se ci può aiutare, che sarebbe quella, lei mette il programma, mette gli incontri del Regionale, poi mette gli incontri del Nazionale e poi mette degli incontri interregionali, allora volevamo capire rispetto a questo, se considerare solo il livello regionale al quale noi siamo tenuti ad adempiere o se dobbiamo considerare anche il livello interregionale e nazionale, che invece non ha deliberato questo gruppo, mi sembra di capire. Cioè io sono favorevole alla delibera dei crediti che sia per tutto il gruppo chiaramente, non solo per questa collega che ha fatto la richiesta, però vorrei capire anche da voi come dobbiamo muoverci rispetto al riconoscimento di altri livelli di crediti che non ci appartengono.

Paradiso: questo gruppo, diciamo, ad un certo punto, dopo la riunione che abbiamo fatto con tutti i CROAS e anche con il Nazionale con il dottor Arena, è stato investito insieme a tutti gli altri CROAS, dividendosi tre tematiche, dell'approfondimento dell'argomento dei carichi di lavoro. Hanno iniziato con tre CROAS che già, stesso lì, durante l'incontro con Arena, si sono costituiti come gruppo, e stiamo parlando del CROAS Lazio, Piemonte e Calabria, a cui poi si sono affiancati altri CROAS che, un pochino più in ritardo rispetto alla propria, al proprio approfondimento regionale dell'argomento, mentre il CROAS Calabria, il CROAS Piemonte, come il Lazio, aveva un pò approfondito la materia e quindi si sono ritrovati immediatamente insieme. In itinere hanno integrato il gruppo anche altri tre CROAS, adesso non li ricordo gli altri tre che hanno aderito in corsa. Per quanto riguarda i crediti del gruppo del CROAS io penso che ci sia da parte del Consiglio la disponibilità, come stava dicendo Stefania, a riconoscere un percorso, perché in effetti è stato un percorso di approfondimento, che partiva da cose già fatte, e quindi la costituzione anche proprio di un documento corposo, perché, non so se avete avuto modo di vederlo, molto corposo che secondo me servirà anche all'Ordine Nazionale per l'interlocuzione che si sta avendo con il dottor Arena e con tutti gli apicali del Ministero di Giustizia, si sta giocando, vi dico la verità, una partita estremamente delicata per noi, in cui veramente mi auguro vivamente che il Nazionale abbia anche tutti gli elementi per poter mantenere la propria posizione, non arretrare, perché rischiamo veramente di diventare dei burocrati del Ministero, così come, purtroppo, io ricordo ancora che insomma negli anni novanta facevamo un pò i galoppini del giudice di turno senza veramente poter imprimere agli interventi la nostra professionalità. Quindi il lavoro secondo me è un lavoro molto buono. Per quanto riguarda anche il lavoro che è stato condiviso con gli altri CROAS, io penso che sicuramente lì ci sia stato un lavoro di grande confronto e, come vi potete immaginare, ogni regione non ha un'organizzazione a sé stante, perché in questo il Ministero è molto inquadrato, ma il confronto è rispetto proprio alle modalità di lavoro, alle interazioni tra i professionisti degli uffici UIEPE con i giudici di turno piuttosto con tutta quell'area amministrativa che all'interno dei servizi è molto corposa, del Ministero. Quindi, mi sembra, dico la mia opinione avendo letto i documenti man mano che venivano costruiti, mi sembra che sia stato estremamente arricchente e quindi formativo, perché i CROAS che si sono riuniti avevano delle caratteristiche anche di intervento differenti, e la cosa positiva anche di questo percorso che è stato fatto insieme è che siano riusciti a trovare una sintesi e quindi una mediazione per fare un unico documento che è quello che poi è stato inviato direttamente al Nazionale la scorsa settimana. Quindi io credo che ci sia un lavoro, una formazione che è stata fatta, sia come gruppo CROAS Lazio, ma anche come Nazionale, secondo me non ci azzecca proprio niente, quella è stata una restituzione che è stata fatta, quelli non li considererei, anche se sono stati messi come lavoro fatto dal gruppo. Quello che forse andrei a considerare, a valutare, forse è il gruppo che ha costituito il documento con, che sono, se non mi sbaglio, insieme, sei CROAS. Mi viene da dire così, per quello che ho avuto modo di vedere, conoscere durante questi mesi, perché l'incontro lo abbiamo fatto, se non erro, a dicembre e gennaio, febbraio, sono stati due mesi abbastanza intensi e Arena ci aveva chiesto il documento prima possibile, anche perché, i giochi, si fanno, come al solito, poi, dacché sembra di avere tanto tempo, che non se ne ha neanche un pò, e quindi il motivo per cui quando è stato poi la scorsa settimana, venerdì, forse non l'ultimo, quello precedente, abbiamo inviato il documento. Poi però lascio la Commissione anche decidere, questo è la storia del gruppo e di come si è andato a costituire, sia a livello locale sia a livello interregionale e onestamente questi confronti interregionali secondo me in questo momento storico per noi sono molto importanti, perché sono forse quei momenti in cui veramente la nostra professione si confronta e dove c'è una crescita professionale di tutti quelli che partecipano e poi di coloro che ne avranno poi beneficio, perché quel documento, come io dico alla referente di quel gruppo, quello sarà un documento che potrà servire sia a livello locale, per noi, ma anche agli altri CROAS regionali, è lì quel documento, è veramente stato esplicitato molto bene il lavoro che viene fatto.

Mengoni: io sono contraria, nel senso che, abbiamo altre, fermo restando la bontà del lavoro che sicuramente è stato impegnativo e sicuramente ha dato degli ottimi risultati forse anche insperati, però a mio avviso tanto quanto il discorso che abbiamo appena concluso rispetto all'accreditamento degli eventi, costituisce un precedente, perché abbiamo altri tavoli, abbiamo altre persone che lavorano sui tavoli e la modalità di riconoscimento dei crediti diciamo prevede che ci sia la costituzione di un gruppo di lavoro, quindi non lo so insomma a me come modalità di.. non hai il microfono acceso Laura.

Paradiso: la costituzione del gruppo c'è stata immediatamente, quel gruppo si è costituito in maniera istituzionale da subito.



Mengoni: sì sì, però io dico, proceduralmente, fare procedere a questo riconoscimento ex post a me come modalità di riconoscimento non mi sembra una cosa ben fatta, poi questa è la mia idea, la mia posizione, potete non essere d'accordo, però al momento in cui si è costituito all'epoca il gruppo di lavoro avremmo dovuto ragionare in questi termini e però ora siccome lei ci fa un riconoscimento ex post, ragionare tornando indietro sulla decisione presa rispetto anche agli altri, anche perché mi domando se nel gruppo c'erano anche i partecipanti di altre regioni anche nelle altre regioni poi gli verranno riconosciuti i crediti? Oppure non li riconosciamo...

Paradiso: è quello che è stato detto, era una di quelle cose che abbiamo condiviso anche con i nostri referenti nazionali, noi avevamo due consiglieri nazionali con i quali si è interloquito su questa cosa, ovviamente l'idea era che a livello locale ci fosse un riconoscimento. Il discorso del programma del tavolo non era fattibile, perché soltanto a seguito dell'incontro con il dottor Arena è venuta fuori una richiesta precisa da parte del Nazionale di fare questo approfondimento. Diciamo che il tavolo in quella fase non aveva nessuna velleità di fare addirittura un documento, di doverlo fare per il Regionale e di doverlo poi mandare come documento che potesse servire all'Ordine proprio per portare avanti tutta questa materia con il Ministero, non c'era tanta possibilità di immaginarlo.

Cardenia: la mia era soltanto una riflessione fatta adesso a voce alta mentre sentivo parlare. In realtà noi nel vecchio regolamento, perché adesso quello che loro ci chiedono è per il triennio precedente, in realtà loro farebbero parte di quegli ex post che sono stati tolti, tavoli consiliari, o aperti da noi, o costituiti da noi, che portano a delle procedure e dei protocolli. Sicuramente è vero, nella nostra progettualità nel momento in cui è stato aperto non c'era quell'intenzione. Vedo una differenza con gli eventi, nel senso ci può essere nel momento in cui viene fatta la richiesta di un lavoro così grande che porta forse la nostra regione a diventare un po' il fiore all'occhiello quindi perché, ed è una riflessione, poi mi posso prendere pure gli insulti, e sono ben consapevole di potermeli prendere, perché non riconoscerlo? E' stato un lavoro, da quello che abbiamo letto, ci ha portato a essere una delle poche regioni che ha lavorato così bene, perché non invece sottolineare il lavoro svolto dalle colleghe? Cioè è soltanto la mia idea, io per le ore del regionale, perché l'interregionale dal regolamento sopra due regioni dovrebbe essere il Nazionale a valutarlo, io concederei le ore delle colleghe fatte a livello regionale.

Pilotti: allora io penso che non si debba discutere sulla bontà e sulla qualità del lavoro svolto, ma effettivamente dobbiamo discutere in merito alle procedure, alle regole che devono essere rispettate e che, se decidiamo di andare oltre le regole, dobbiamo assumerci la responsabilità, dobbiamo essere consapevoli del fatto che si crea un precedente. Io, come sapete, seguo il tavolo interprofessionale psicologi-assistenti sociali del Lazio, non ci sono crediti, non sono previsti crediti eppure gli incontri ci sono, il lavoro che c'è dietro c'è, è un lavoro importante, stiamo ottenendo veramente dei risultati interessanti. Il discorso che abbiamo fatto sin dall'inizio è stato che, già solo i convegni che prevedono dei crediti sono poi un'opportunità per tutti i componenti del gruppo di beneficiare anche di crediti formativi, se questa è un'esigenza, e, partecipando a tutti e cinque i convegni in realtà abbiamo una quindicina di crediti formativi. Diciamo, il discorso che abbiamo fatto all'inizio visto che, come diceva Laura, capita che i tavoli prendono avvio e non c'è un obiettivo ben preciso, non c'è un programma ben preciso, però, questo è un discorso che abbiamo fatto altre volte, bisogna vedere bene i regolamenti. Il regolamento nostro prevede che si riconosca, che venga deliberato un gruppo di lavoro con un tot di crediti formativi per quel gruppo di lavoro, a fronte di un progetto, allora noi non possiamo inventarci grandi cose, quindi, o si rivede, e appunto adesso lo stiamo facendo, il regolamento interno, o diventa rischioso perché sembra una cosa discrezionale. Allora altre persone potrebbero dire noi abbiamo fatto questo lavoro, un lavoro molto utile, molto interessante, come comunità professionale, ecc. Fosse per me, i crediti glieli darei a questo gruppo e a tutti i gruppi che hanno lavorato, ma non può essere, secondo me, non lo possiamo vivere solamente in questo modo ma dobbiamo avvalerci dei regolamenti. Siccome però io non sono esperta in questo e questo secondo me è il luogo giusto per affrontare, per discutere e confrontarci, mi rimetto veramente alla Commissione Autorizzazione della Formazione Continua che, basandosi sui regolamenti, se vediamo che ci sono degli escamotage, ma non escamotage come se uno dovesse inventarsi una soluzione, se è una cosa lecita, se è una cosa fattibile, io sono favorevole. Se non è previsto dal nostro regolamento dico che forse possiamo proporre, suggerire, la realizzazione di un convegno, pure di un'intera giornata, perché su questa roba volendo ne possiamo fare di convegni. Si può suggerire una pubblicazione, questo secondo me è quello che potremmo provare ad incentivare e a veicolare. Se la questione è quella dei crediti, quanti crediti possono essere riconosciuti per questi incontri? Quattro? Cinque? Facciamo un convegno dove portano i risultati del lavoro fin qui svolto, mettiamo questi risultati a disposizione di tutta la comunità professionale e loro come relatori e relatrici avranno il riconoscimento dei crediti. Io penso che sia giusto premiare le persone che lavorano, ma cerchiamo di rispettare il regolamento per essere equi e giusti con tutti. Però se mi sfugge qualcosa del regolamento, io su questo ve lo dico sempre, alzo proprio le mani, non sono tuttologa.

Paradiso: voglio dire solo una cosa rispetto alla discrezionalità. Noi abbiamo una Commissione che si attiene sicuramente ad un regolamento, ma abbiamo una Commissione di tecnici perché fa anche una valutazione di quello che viene anche presentato. Così come diciamo delle domande che sono sciatte e non si possono vedere, direi anche quasi vergognose, così noi possiamo dire che un documento è stato fatto bene e si vede che è frutto anche di un lavoro. Quindi io non mi spaventerei rispetto alla valutazione, altrimenti ci mettevamo gli amministrativi, come dico io alle volte, a fare la valutazione dei programmi tecnici che invece arrivano nelle Commissioni. Poi certamente dobbiamo capire come i lavori che vengono presentati, si possono inserire all'interno di un regolamento e quello, sappiamo benissimo, va rispettato,

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio**

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA  
tel. 06 99 588 125 ■ e-mail: [oaslazio@oaslazio.it](mailto:oaslazio@oaslazio.it)  
[www.oaslazio.it](http://www.oaslazio.it) ■ PEC: [oaslaziopec@pec.oaslazio.it](mailto:oaslaziopec@pec.oaslazio.it)





però, insomma, che ci sia la differenza tra la valutazione di un lavoro piuttosto che di un altro, io penso che fa parte della nostra professionalità, se non avrebbe senso avere una Commissione con cinque colleghi che fanno questo lavoro.

Pilotti: no Laura, io stavo dicendo proprio la bontà non la metto in discussione, anche perché ho seguito dietro le quinte alcune cose di questo tavolo, dicevo, la bontà è un requisito e va bene, ma purtroppo, in questo caso, noi dobbiamo valutare anche se ci sono i requisiti per riconoscere questi crediti a fronte dei regolamenti, solo questo dico.

Mengoni: questo volevo dire io, nel senso, noi abbiamo, se non erro la referente che ci ha fatto una richiesta di ex post, giusto?

Paradiso: ma l'ha fatta entro l'anno o l'ha fatta adesso?

Mengoni: tanto la può fare entro il 31 marzo, su quello non c'è problema.

Cardenia: no, non l'ha inserita. Prima di inserirla, anzi, è stata onesta, perché prima che potevano farci trovare tutte le colleghe del tavolo che inserivano come gruppo consiliare, ha mandato un'email dicendo <secondo voi questa cosa noi la possiamo portare?>

Paradiso: ah ok, non avevo capito.

Cardenia: quindi noi non abbiamo nessuna richiesta. Lei ci ha detto <noi abbiamo svolto questa cosa, voi CROAS che ci potete dire?>

Mengoni: per me, integrando quello che dice Chiara, per me da un punto di vista formale proprio l'unica cosa che non farei è fare oggi una delibera retroattiva per la costituzione di un gruppo di lavoro per poter ottemperare, questo proprio assolutamente no, cioè semmai fanno tutte la richiesta di ex post.

Paradiso: il gruppo di lavoro è già costituito.

Mengoni: no, è costituito il tavolo, non il gruppo di lavoro, non abbiamo deliberato un gruppo di lavoro.

Paradiso: ah, ho capito. Diciamo che è stato il tavolo istituzionale quello che si è preso il compito.

Mengoni: appunto, quindi loro possono fare la richiesta di ex post ma io non farei oggi quello che suggeriva Stefania, che non so se è l'idea della Commissione, fare una delibera di costituzione oggi di un gruppo, non so se mi so spiegare, cioè formalmente quello è un tavolo, quindi secondo me l'unica modalità è dare riconoscimento ex post.

Scardala: e comunque io non ho proposto un'altra delibera, ho proposto un'integrazione a quella delibera lì.

Mengoni: eh ma quella io non so neanche quanto tempo fa l'abbiamo fatta, devo ricostruire...

Scardala: secondo me ci si sta incartando abbastanza.

Mengoni: no, Stefania, non ci stiamo incartando, stiamo cercando di fare come voi avete fatto tutte le precisazioni sugli altri aspetti che avete esaminato in Commissione fino adesso, facciamo altrettanto. Cioè non possiamo oggi secondo me deliberare una cosa che non avevamo deliberato.

Scardala: dico solo che non ho proposto una delibera io, non è una delibera quello che ho proposto.

Mengoni: se vuoi ti faccio sentire la registrazione di quello che hai detto.

Scardala: è un'integrazione di qualcosa che è già stato deliberato.

Mengoni: che non esiste quindi dobbiamo fare una nuova, e quindi oggi dovremmo fare una nuova delibera.

Scardala: è molto diverso, dovresti saperlo che è molto diverso un'integrazione alla precedente piuttosto che fare un'ex novo di delibera, questa è la differenza che propongo.

Cardenia: secondo me possiamo eventualmente, che è quello che loro ci chiedevano, fargli riconoscere l'ex post come gruppo consiliare perché il vecchio regolamento dice gruppi consiliari che tiravano fuori protocolli operativi o buone prassi. Sul vecchio regolamento ricadrebbe a quello perché si è concluso entro il 31 dicembre e loro lo caricano entro il 31 marzo, però lo volevamo comunque condividere anche questo perché comunque è un tavolo di lavoro che esce dal CROAS Lazio, quindi prima che passiamo per bipolari, e mi rendo conto che lo posso essere in questo momento, preferisco dividerlo con voi. Se siamo tutti d'accordo noi procediamo a rispondere alla collega che lo possono caricare come ex post e valuteremo soltanto le ore che hanno lavorato per noi CROAS.

Paradiso: credo che sia la cosa più giusta e corretta, siamo d'accordo.

Primavera: buonasera siccome io sono entrata e ho sentito una parte del discorso, comunque concordo perché tra l'altro anche il nuovo regolamento comunque prevede questo discorso rispetto alle buone prassi quindi per me il discorso di caricarlo ex post è la soluzione ottimale.

Paradiso: grazie Cristina, ben arrivata. E' arrivato anche Mauro, ben arrivato.

Gasparini: grazie, buonasera.

Paradiso: mi sembra che su questo... poi, invece, su tutta quella partita dell'altro ente, come vogliamo.

Cardenia: guarda, magari, noi penso che ne parleremo anche nella prossima Commissione, cerchiamo di stilare un cronoprogramma per incontrarli, in modo tale che magari poi ve lo proponiamo anche in consiglio così vi informiamo di quando vorremmo vederli, con quale cadenza. Sinceramente non ci siamo arrivati ancora a ragionare, è una delle nostre intenzioni, ma, forte anche della nuova convenzione che inviamo, aveva senso..

Paradiso: con quale cadenza, nel senso, tutti quanti, tutti gli iscritti?

Cardenia: volevamo dividerlo tra realtà convenzionate, quindi ASL, Municipi, Università, per poi fare in un secondo momento degli incontri con gli iscritti e noi avevamo anche pensato con un'idea, così, dal primo brainstorming, con un'idea pratica, tipo, carichiamo insieme sulla nuova piattaforma...

Paradiso. va bene, allora facciamo così.



Mengoni: scusate però per chiarezza, allora abbiamo detto, la collega abbiamo detto che le rispondiamo formalmente che non è possibile quindi occorre che la Commissione predisponga cortesemente questa risposta e invece l'ente...

Cardenia: lo dobbiamo incontrare, le richieste ve le giriamo e poi in sede di Commissione...

Mengoni: li avete delle richieste formali?

Cardenia: le abbiamo sì sulla piattaforma, quindi dobbiamo proprio rispondere di no sulla piattaforma.

Mengoni: quindi l'ente si configura come una richiesta di accreditamento eventi respinta?

Cardenia: esatto.

Arduini: Oriana, più che altro sono riunioni di lavoro.

Mengoni: non metto becco, volevo capire formalmente, allora respingiamo la richiesta di accreditamento eventi e poi il fatto che li vogliamo incontrare però è un fatto ulteriore perché vogliamo fare educazione, giusto? Perché adesso dobbiamo votare quindi volevo capire, volevo avere chiarezza rispetto a cosa stiamo votando della Commissione.